

RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI

A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacoma, Alessandro Sbarbada

METEOWEB

Ricerca: il consumo moderato di alcol ha effetti positivi sulla salute

Emerge con sempre maggiore forza come l'alcol, bevuto in moderazione, possa avere effetti positivi per la salute

a cura di Filomena Fotia

<http://www.meteoweb.eu/2017/11/alcol-salute/1005151/>

Delineare solide basi scientifiche sul consumo di alcol in moderazione, aumentare la consapevolezza lottando allo stesso tempo contro gli eccessi. È questo – spiega in una nota I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli – l'obiettivo del meeting "Il consumo moderato di alcol nell'ambito di uno stile di vita equilibrato", che si terrà a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, mercoledì 29 novembre a partire dalle ore 8,00. (*)

Durante i 10.000 anni nel corso dei quali gli esseri umani hanno bevuto bevande alcoliche, la discussione sui loro meriti e demeriti non si è mai interrotta. Il dibattito, che continua a essere ancora oggi molto vivo, si è però arricchito recentemente di solide evidenze scientifiche. Emerge con sempre maggiore forza come l'alcol, bevuto in moderazione, possa avere effetti positivi per la salute, soprattutto se consumato come parte integrante del modello alimentare mediterraneo. D'altra parte, invece, organizzazioni internazionali hanno recentemente raccomandato l'astensione totale come situazione ideale per la salute. (**)

"Riteniamo sia venuto il momento – dice Giovanni de Gaetano, Direttore del Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli (IS), moderatore del convegno – di stabilire alcuni punti fermi in questa discussione. Quando parliamo di alcol, infatti, possiamo affermare che la tolleranza zero non ha basi scientifiche. Certo, sappiamo che il consumo eccessivo è sicuramente dannoso, e lo ribadiremo con forza nel corso di questo simposio. Ma le ricerche degli ultimi anni ci hanno mostrato come un consumo moderato, nell'ambito di uno stile di vita sano, possa avere effetti benefici, come la riduzione del rischio di malattie cardiovascolari".

Grazie al contributo di esperti di livello internazionale, il meeting di Bruxelles sarà l'occasione per riaffermare il concetto del bere responsabilmente e con moderazione, anche nel quadro della lotta contro gli abusi, un problema di particolare gravità nel mondo giovanile.

(*) Nota: dunque il 23 novembre al Parlamento Europeo il vino provocherà il cancro (articolo di apertura della rassegna di ieri). Il 29 novembre al Parlamento Europeo il vino farà bene alla salute (articolo di apertura della rassegna di oggi)

(**) Nota: i più importanti organismi scientifici del pianeta sostengono che, per la salute, meno si beve e meglio è, il meglio è il non bere (...vino, birra e altri alcolici),

Giovanni De Gaetano da Campobasso, già nominato nel 2009 socio corrispondente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino, afferma che "la tolleranza zero non ha basi scientifiche".

Ciascuno – e non solo al Parlamento Europeo – può decidere a chi credere.

ANSA

Neuromed, uso moderato alcol fa bene (*)

Focus al Parlamento europeo con medici ed esperti

(ANSA) - POZZILLI (ISERNIA), 21 NOV - Delineare solide basi scientifiche sul consumo di alcol in moderazione, aumentare la consapevolezza lottando allo stesso tempo contro gli eccessi. È l'obiettivo del meeting 'Il consumo moderato di alcol nell'ambito di uno stile di vita equilibrato' in programma a Bruxelles, nella sede del Parlamento europeo, mercoledì 29 novembre, al quale parteciperanno esperti dell'Irccs Neuromed di Pozzilli. "Emerge con sempre maggiore forza - spiegano dall'Istituto neurologico mediterraneo - come l'alcol, bevuto in moderazione, possa avere effetti positivi per la salute, specie se consumato come parte integrante del modello alimentare mediterraneo. D'altra parte, organizzazioni internazionali hanno recentemente raccomandato l'astensione totale come situazione ideale per la salute". "Riteniamo sia venuto il momento - dice Giovanni de Gaetano, direttore Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione del Neuromed - di stabilire alcuni punti fermi in questa discussione". "Quando parliamo di alcol possiamo affermare che la tolleranza zero non ha basi scientifiche. Certo, sappiamo che il consumo eccessivo è sicuramente dannoso - aggiunge de Gaetano - e lo ribadiremo con forza nel corso di questo simposio. Ma le ricerche degli ultimi anni ci hanno mostrato come un consumo moderato, nell'ambito di uno stile di vita sano, possa avere effetti benefici, come la riduzione del rischio di malattie cardiovascolari". (ANSA).

(*) Nota: si vedano le note al precedente articolo.

Ciò che colpisce il povero redattore della rassegna stampa è che sono MOLTO più numerosi gli articoli che descrivono il Convegno del 29 novembre rispetto a quelli che parlano del Convegno del 23 novembre.

Mi pare ci sia di che riflettere.

Molti articoli, oggi, titolano "La tolleranza zero non ha basi scientifiche": mi pare molto grave.

NEWSRIMINI

Incidente mortale sulla Consolare. Investitore: non l'ho tamponato

Si è presentato in caserma accompagnato dal proprio avvocato difensore il 34enne sammarinese che giovedì sera era alla guida dell'Audi coinvolta nell'incidente sulla Consolare per San Marino in cui ha perso la vita il 51enne riminese Pierluigi Campana. Il 34enne è stato denunciato per omicidio stradale, aggravato da alterazione alcolica. Il suo tasso alcolemico era 1,20 e nel sangue sono state trovate tracce di droga. L'automobilista ha raccontato di aver bevuto solo qualche bicchiere di vino e che la droga non l'aveva assunta di recente. La sua versione dell'incidente è che non si sia trattato di un tamponamento ma che l'auto, su cui viaggiava Campana, si sarebbe immessa all'improvviso, mentre lui era in corsia di sorpasso e di non averlo potuto evitare. Le indagini, per accertare la reale dinamica, continuano

LA PROVINCIA DI BIELLA

E' stata arrestata

Ubriaca fradicia blocca le ambulanze al pronto soccorso

Aveva creato il caos al pronto soccorso, tanto da impedire l'accesso alle ambulanze in arrivo. Ubriaca fradicia è stata infine arrestata per interruzione di pubblico servizio. Il fatto è accaduto al Maggiore di Novara sabato notte, quando una donna con un dolore al labbro si era irritata per dover aspettare chi era più urgente di lei e, grazie anche a un tasso alcolico notevole, ha cominciato a dare in escandescenze, insultando gli operatori sanitari. Fino a fermare i mezzi di soccorso. All'arrivo dei poliziotti ha aggredito e insultato anche loro: ora le è stato notificato l'obbligo di firma quotidiano in attesa del processo.

LA NAZIONE

Don Biancalani: "Altro che cannabis: per i giovani è più pericoloso l'alcol"

Il parroco di Vicofaro interviene al programma di Radio24 'La Zanzara' per commentare l'arresto di un migrante che soggiorna presso la sua comunità

Pistoia, 21 novembre 2017 - "La vera canna oggi per tanti ragazzini e tanti giovani è l'abuso di alcol. E' un dato di fatto che l'alcol è più pericoloso". Così don Massimo Biancalani, parroco di Vicofaro nel commentare l'arresto di uno dei giovani migranti che soggiorna nella sua comunità.

"Il ragazzo nigeriano fermato? - ha detto il sacerdote ai microfoni de 'La Zanzara' su Radio24 - calma, calma. Erano due bustine non so di quanti grammi, credo per un uso personale. La questura pensa invece allo spaccio. Tante volte i ragazzi per guadagnarsi la canna magari vendono qualcosa. Non voglio con questo giustificarlo, l'ho preso a pedate nel culo. Ma non l'hanno trovato con dieci chili di marijuana".

Don Massimo Biancalani, parroco di Pistoia noto per aver portato questa estate un gruppo di extracomunitari in piscina, è stato interpellato sul caso del migrante che soggiorna nella sua comunità sorpreso dalle forze dell'ordine con un quantitativo di droga. "Il ragazzo piange - ha detto - e ha avuto un decreto di espulsione dalla provincia. Quindi lui è costretto nelle prossime ore ad andarsene da Pistoia. Mi sembra una cosa un po' ipocrita sinceramente. Se mi va a Prato questo ragazzo e sta alla stazione, cosa cambia, che politica è? Perlomeno in parrocchia lo seguo io".

E ancora: "E' un richiedente asilo arrivato col barcone. E' qui da un anno e mezzo, finora ha fatto tutto bene. A un certo punto ha deciso, sbagliando, di intraprendere questa scorciatoia. Ma perché questi blitz li fanno sempre nei giardini dove questi ragazzi africani si ritrovano, perché non vanno in centro a Pistoia il sabato e la domenica con i cani anti droga? Anche da me sono entrati in canonica con i cani antidroga. Ma stiamo scherzando? La tossicodipendenza non si risolve con la Polizia".

SOVERATOWEB

Travolge auto polizia stradale su SS 280, risultato positivo ad alcol test

Un agente della polizia stradale è rimasto ferito in un incidente avvenuto nella tarda serata di ieri sulla SS 280 direzione Lamezia. Secondo una prima ricostruzione, l'auto della polizia stradale si era fermata per prestare soccorso ad un'altra autovettura in panne nei pressi della galleria di Marcellinara direzione Lamezia, quando un terzo mezzo è sopraggiunto impattando contro di essa.

Per le ferite riportate, l'agente della polstrada è stato trasportato dai sanitari del 118 presso l'ospedale di Catanzaro, mentre il collega che era in auto con lui è rimasto illeso. Il conducente della macchina che ha provocato l'incidente è stato trovato positivo all'alcool test. Sul posto i carabinieri per tutti i rilievi del caso e per ricostruire la dinamica dell'incidente. A causa dello scontro anche il traffico ha subito dei rallentamenti.

UMBRIAON.IT

Alcolici a minorenni: «Fare più controlli»

In Comune a Perugia passa l'Ordine del giorno di Giaffreda (consigliere del M5S) per incrementare i controlli contro i locali che vendono shottini a 1 euro a giovanissimi

Non solo le denunce e gli esposti dei residenti contro il baccano notturno e la movida molesta. Ma anche un aspetto di salute per i tanti giovani e, purtroppo, giovanissimi che trascorrono le serate in centro tra alcolici e superalcolici.

Fenomeno in aumento La IV commissione consiliare permanente, martedì mattina, ha approvato con sette voti a favore e tre astenuti l'ordine del giorno presentato dal consigliere M5S Stefano Giaffreda volto ad ottenere maggiori controlli, da parte della polizia municipale e dalle autorità preposte, sulla vendita e somministrazione di alcolici ai minorenni. Il consigliere ha evidenziato come l'ordine del giorno nasca dall'esigenza di dare una risposta alla denuncia, da parte di molti, circa il gravissimo comportamento di alcuni commercianti che venderebbero o somministrerebbero alcool ai minori, soprattutto nel centro storico.

Shottini «E' stato denunciato, in particolare, la vendita e somministrazione a minori del noto super economico 'shottino' – spiega Giaffreda – ovvero un bicchierino di superalcolico venduto anche al costo di un euro, che i giovani usano bere tutto di un fiato. Anche la birra ed altre tipologie di superalcolici verrebbero venduti con disinvoltura senza il previo accertamento dell'età dell'acquirente. Il costo irrisorio, unito alla moda dello sballo che si raggiunge facilmente ingerendo più shottini favorirebbe il consumo proprio da parte dei minori ai quali sembrerebbe indirizzata tale deplorable ed illecita politica commerciale».

I numeri Secondo l'ultimo report sulle dipendenze in Umbria, pubblicato nel marzo 2015, preoccupante è proprio il dato umbro relativo agli studenti dagli 11 ai 15 anni: dalle strutture sanitarie vengono riferiti episodi di ubriachezza in percentuali tutt'altro che insignificanti anche da undicenni, tredicenni e quindicenni. A confermare i dati e la gravità del fenomeno in commissione sono intervenuti anche il dottor Luciano Bondi del servizio alcologia Usl Umbria 1 e la dottoressa Angela Bravi della Regione che, hanno spiegato, quanto siano sempre più numerosi gli adolescenti umbri con gravi disagi conseguenti all'uso smodato di alcolici, nella particolare forma del cosiddetto 'binge drinking', letteralmente abbuffata di super alcolici in un breve lasso di tempo.

Il documento «Anche secondo gli specialisti intervenuti, al di là della necessaria prevenzione e informazione, il deterrente più efficace in questi casi è la azione repressiva e sanzionatoria da parte degli organi di polizia competenti». Con l'ordine del giorno approvato, dunque, il

consigliere Giaffreda intende impegnare sindaco e giunta ad agire nei confronti della Polizia Municipale e di tutte le autorità preposte al fine di ottenere maggiori controlli sulla vendita e somministrazione di alcolici ai minorenni, a favorire l'attuazione di campagne di sensibilizzazione e di iniziative istituzionali divulgative, educative e di contenimento, che incrementino la consapevolezza all'interno delle scuole di ogni ordine e grado all'interno dell'ambito familiare.

IL SECOLO XIX

Ubriaco, prima disturba i vicini poi si scaglia contro i carabinieri: in manette

Loano - Aver alzato un po' troppo il gomito è costato caro ad un trentasettenne loanese, D.F., che ieri sera è finito in manette con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. I problemi sono iniziati quando l'uomo è tornato a casa ubriaco e ha iniziato a fare rumore nel palazzo dando fastidio agli altri condomini che hanno chiamato i carabinieri.

All'arrivo dei militari della stazione di Pietra Ligure, invece che calmarsi, D.F. ha iniziato ad insultarli e minacciarli pesantemente (anche di morte). Poi spintoni e strattoni e l'arresto per resistenza. Quando è arrivato in caserma il trentasettenne ha anche rotto il vetro di un quadro appeso in un ufficio così da farsi contestare ha anche il danneggiamento.

D.F. è stato processato per direttissima. Al termine dell'udienza l'uomo è tornato libero con l'obbligo di firma quotidiano. Il processo riprenderà il 23 novembre.

QUIBRESCIA

Ghedi, ubriaco contro carabinieri e medici

Lunedì notte un 23enne ha iniziato a urlare tra via Carlo Alberto e 24 Maggio. Poi si è scagliato sui militari e soccorritori. Per lui sono pronti i guai.

(red.) Carabinieri e soccorritori sono stati impegnati nella notte tra lunedì 20 e martedì 21 novembre alle prese con un ragazzo di 23 anni, ubriaco e che ha scatenato il delirio in strada. E' successo a Ghedi, nel bresciano, nell'arco di mezzora tra le 2,15 e le 2,45, quando ha iniziato a urlare e insultare i residenti tra via Carlo Alberto e via 24 Maggio.

Dal posto è quindi partita una richiesta di intervento al 112 facendo arrivare un'ambulanza e l'automedica. Ma sono dovuti giungere anche i carabinieri per tranquillizzare il giovane, poi salito sui mezzi di soccorso verso l'ospedale di Manerbio. Ma, arrivato al pronto soccorso, si è scagliato contro i medici che lo stavano per prenderlo in cura. I militari sono stati di nuovo chiamati per calmare definitivamente il 23enne che ora finirà nei guai.